

# Natura e cultura in un parco

Il Comitato per il Parco della Caffarella riesce a coniugare salvaguardia dell'ambiente e impegno culturale. Collaborando costantemente con le istituzioni

**C**ia Ovidio, Virgilio, Marziale e Giovenale parlavano del ninfeo di Egeria, collocandolo nei pressi di Porta Capena presso la Caffarella, posti magici immersi nella natura: la valle Caffarella era infatti utilizzata in passato come luogo di svago per i romani.

Non mancano artisti italiani e stranieri di oggi e del passato che nella loro visita di Roma sono rimasti affascinati da questa zona. Goethe, Byron, Stendhal e Verri. Sono famose nel '900 le descrizioni della valle fatte da letterati come Gabriele D'Annunzio e Pier Paolo Pasolini.

Ma a testimoniare la bellezza di un parco del genere non servono solo le testimonianze illustri, basta dare un'occhiata intorno per capire che l'incuria umana può arrivare a livelli così alti da rovinare qualsiasi patrimonio culturale.

## Più di 20 anni di battaglie

Tante sono infatti, le vicissitudini che il Parco della Caffarella ha subito durante la sua grande storia, fino a quando nel 1984 un gruppo di giovani (di allora) si riunì in un comitato fondando una organizzazione di volontariato con l'obiettivo di eli-

**di Alessandra Cascino**

minare il degrado, espropriare l'area, realizzare il parco pubblico all'interno del più vasto complesso del Parco dell'Appia Antica e divulgare il grande patrimonio storico, artistico e naturale del IX Municipio.

A tal fine il Comitato per il Parco della Caffarella ha collaborato con il Comune di Roma per la redazione del Piano di Utilizzazione della Caffarella, per il primo esproprio di 70 ettari della valle avvenuto nel 1999 e per il secondo esproprio di ulteriori 40 ettari più i casali di tre anni fa. Attualmente il Comitato collabora con la Provincia di Roma e la Regione Lazio e con l'Ente Parco dell'Appia Antica.

Convegni, manifestazioni e la pubblicazione di alcuni testi sul patrimonio della Caffarella e sulle ville e i monumenti del IX Municipio, promossi dal Comitato, hanno offerto il loro contributo alla divulgazione di questo notevole patrimonio culturale di Roma.

## Il lavoro con le scuole

Dal 1996 l'associazione organizza ogni primavera corsi di aggiornamento per insegnanti, approvati dall'Ufficio Scolastico Regionale, sul tema del patrimonio storico

e ambientale della Caffarella e della via Latina.

«L'attività didattica con bambini e ragazzi di scuole anche distanti dalla Caffarella è ormai da anni un costante punto di riferimento per tutti gli insegnanti che abbiano una certa consapevolezza della ricchezza del nostro territorio», dice Lorenza Accettella, componente del comitato.

Diversi sono i progetti con cui l'associazione collabora con la scuola, come ad esempio «Città come Scuola», con l'organizzazione di alcuni itinerari specifici per le scuole materne, elementari, medie e superiori. L'associazione organizza cicli di visite guidate, dove operatori appositamente formati dall'Ente Parco dell'Appia Antica illustrano tutto il territorio da S. Giovanni a Tor Fiscale alla via Appia Antica. «Le visite hanno lo scopo di favorire la conoscenza del patrimonio storico, archeologico e naturale dell'area, chiedendo a tutti di collaborare alla protezione di tale patrimonio da danneggiamenti, rifiuti e atti vandalici», spiega Rossana de Stefani, Presidente del comitato. L'attività è affidata a giovani laureati o laureandi in Lettere.

Grazie alle visite e alle altre attività è stata intrapresa, in collaborazione con il servizio Guardia Parco del Parco regionale dell'Appia Antica, una sorveglianza sempre più intensa sulla valle; gli abitanti stessi portano segnalazioni, utilizzando un apposito verbale-tipo che di volta in volta è inviato alle autorità competenti.

### **Impossibile abbassare la guardia**

Ma ciò non basta, perché nonostante

l'impegno, il Comitato - che svolge la sua attività in un piccolissimo capanno di legno all'interno dell'area - si lamenta di non riuscire a far sì che il Comune si impegni seriamente a salvaguardare l'area dal lassismo imperante.

Un peccato, perché questo parco rappresenterebbe una vera oasi in cui passare ore piacevoli e rilassarsi dal tran tran quotidiano della città. All'interno è possibile visitare un ruscello, il vulcano laziale; per la parte archeologica è invece possibile vedere il Tempio del dio Redicolo, la Vaccareccia, il Colombario di Costantino. La Caffarella è una tipica valle con un fiume al centro la cui storia comincia geologicamente, tra 360 mila e 80 mila anni fa: a quel tempo il materiale espulso dal Vulcano Laziale si andò ad accumulare su più antichi sedimenti fluviali e marini ed oggi



il suolo della Caffarella risulta costituito da quattro strati di tufi e pozzolane, riempite oggi di una tipica vegetazione di olmi, fichi, evonimi, etc. La fauna rappresenta

un altro punto a favore del parco: è infatti possibile vedere cornacchie, allodole, gheppi e volpi.

L'accesso principale al parco è da largo P. Tacchi Venturi, ingresso naturale alla Caffarella per il quartiere Appio Latino. È possibile visitarlo ogni giorno: la domenica e nei giorni festivi è aperto un punto informativo, dove i visitatori trovano biciclette da affittare e materiale gratuito per

zioni abbattute a via Latina, non sono stati ancora sistemati i vari tratti dei marciapiedi sconnessi e ancora molta gente ha preso il parco per una discarica di immondizia.

A testimonianza che l'impegno di pochi costituisce ancora una goccia nel mare, ma unita alle altre potrebbe risolvere molti problemi. ■



la visita del Parco della Caffarella e dell'Appia Antica.

Sicuramente si tratta di un posto da visitare e da rivalutare, per questo il Comitato è costantemente impegnato nella raccolta di firme per invitare la popolazione romana a sollecitare le istituzioni, il Comune e tutti gli Enti affinché si attivino per la salvaguardia e la manutenzione di questo tesoro. Attualmente, per esempio, non sono state ancora riparate le recin-



**Comitato per il Parco  
della Caffarella**

via Rocca Priora n. 56, 00179 Roma  
tel. 06.789279, tel/fax. 06/78.63.45  
[caffarella@romacivica.net](mailto:caffarella@romacivica.net)